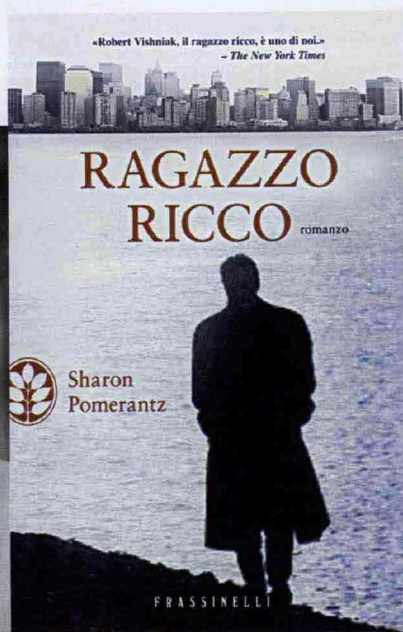


G I ROMANZI
di Valeria Parrella



COME IL GRANDE GATSBY
—UNA STORIA MOLTO AMERICANA

Periferia di Filadelfia. Sono tutti proletari, gentili ed ebrei, e la possibilità di fare soldi è infinitesimale. Ma sono anche gli Anni Cinquanta, quelli che consacrano l'America a quel mito di "fortuna" e di riscatto sociale per gli uomini che "si fanno da soli". A questo, infatti, crede Robert Vishniak che, bello e determinato - con una madre alle calcagna che gli dà la sveglia ogni mattina incitandolo a diventare ricco - si iscrive all'università, dove incontrerà il figlio di un magnate della finanza e la donna della sua vita. Entrambi, con stimoli ed esiti contrastanti, daranno una grande svolta alla sua carriera. Senza arrivare alle vette del *Grande Gatsby*, l'aria che si respira nel libro ricorda effettivamente quella del celebre romanzo americano. Buon esordio per la Pomerantz, al suo primo romanzo.

Sharon Pomerantz, RAGAZZO RICCO, Frassinelli, pagine 500, euro 19,50

La mia vita in nero

Con la consueta eleganza nella veste grafica, la piccola casa editrice **Nutrimenti** porta in Italia un pezzo da novanta (espressione calzante sia per il libro che per l'autore). Vale la pena di andare a sfogliarlo in libreria, almeno per sbirciare la foto dello scrittore nella bandella. Perché dà il segno di ciò che nel libro viene raccontato: «Credo di aver sperimentato quasi tutto ciò che un uomo nero - qualsiasi uomo nero - può sperimentare oggi in America: il bello e il brutto, soprattutto il brutto». Con il romanzo ha vinto, nel 2009, l'Impac Dublin, il premio letterario più ricco del mondo, superando Philip Roth, Doris Lessing e Joyce Carol Oates. I soldi? Gli sono serviti per pagare bollette e debiti.

Michael Thomas, UN UOMO A PEZZI, Nutrimenti, pagine 492, euro 19,50

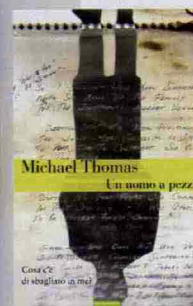
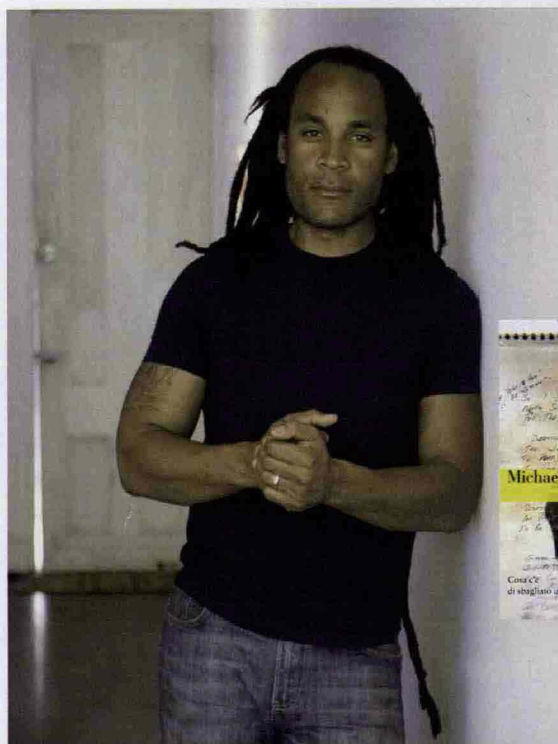


Foto MYRA KLARMAN

Lo leggo subito

Saga al gusto di curry

NEGLI ANNI 30 DEL SECOLO SCORSO, IN INDIA, NEL POLVEROSO BHAVNAGAR, UNA TERRIBILE MALATTIA COLPISCE LE PIANTAGIONI DI COTONE E COSTRINGE MOLTE FAMIGLIE POVERE A EMIGRARE. COSÌ IL NONNO DEL PICCOLO HASSAN HAJI (DI CUI QUESTO LIBRO È STORIA PERSONALE E SAGA FAMIGLIARE INSIEME) ARRIVA, SUL TETTO DI UNA LOCOMOTIVA, A BOMBAY, MOLTO PRIMA CHE LA METROPOLI VENISSE RIBATTEZZATA MUMBAI. SECONDOGENITO DI SEI FIGLI, MUSULMANO, IL PICCOLO CHEF NASCE SOPRA LA CUCINA DEL RISTORANTE DEL NONNO. E IL SUO PRIMO RICORDO È IL PROFUMO DI "MCHLI KA SALAN", UN CURRY DI PESCE SPEZIATO CON CARDAMOMO E OLIO DI PALMA...

Richard C. Morais, MADAME MALLORY E IL PICCOLO CHEF INDIANO, Neripozza, pagine 272, euro 16

